

UN INEDITO DI STALIN

LENIN IN FERIE

Dalle Opere complete di Stalin (vol. 5, pag. 174-176 ed. russa) riprendiamo questo profilo di Lenin

Mi sembra che noi, sarebbe conveniente scrivere sul «compagno Lenin in ferie» ora che le ferie sono alla fine e il compagno Lenin tornerà presto al lavoro. Oltretutto, le mie impressioni sono così numerose e vivaci che si scrivono sotto forma di piccola nota, come pretende la redazione della «Pravda», non è del tutto conveniente. Ciononostante conviene scrivere, perché la redazione insiste.

Ho dovuto ricordare i vecchi combattenti al fronte i quali, dopo aver passato «in bianco» alcuni giorni in combattimenti ininterrotti, senza riposo e senza sonno, tornavano dal combattimento come ombre, cadevano come faleci e, dopo aver dormito «18 ore di seguito», si alzavano dopo il riposo, freschi per nuovi combattimenti, senza i quali essi «non possono vivere». Il compagno Lenin, quando l'ho incontrato in luglio, dopo un mese e mezzo di riposo, mi ha fatto l'impressione di un vecchio combattente riuscito a riposarsi dopo estenuanti ininterrotti combattimenti e rinfancato dopo il riposo. Fresco e ristabilito, ma con tracce di fatica, di troppo lavoro.

Non devo leggere i giornali — osserva ironicamente il compagno Lenin — non devo parlare di politica, evito attentamente ogni prezzetto di carta che si trascina sul tavolo, per timore che non sia un giornale, per il timore di cadere in questo atto di indisciplina.

Lo scoppio a ridere e esalto la disciplina del compagno Lenin. Allora tutti e due ridiamo dei medici i quali non possono capire che i politici di professione quando si incontrano non possono non parlare di politica.

Colpisce vedere come il compagno Lenin si senta veramente attratto dai problemi e colpisce il suo slancio. Irresistibile slancio verso il lavoro. Si vede che è stato tenuto a digiuno. Il processo dei socialisti rivoluzionari, Genova e l'Aia; le prospettive del raccolto; le industrie e la finanza, tutte queste questioni vengono fuori l'una dopo l'altra, egli non si affretta ad esprimere la sua opinione dicendo che è rimasto in ritardo sugli avvenimenti. Egli soprattutto interroga e si tormenta i baffi. Si anima molto apprendendo che le prospettive del raccolto sono buone.

Un mese dopo trovo un quadro del tutto diverso. Questa volta il compagno Lenin è circondato da un mucchio di libri e giornali (gli è stato permesso leggere e parlare di politica senza limitazioni). Non più tracce di stanchezza, di eccessivo lavoro. Non più sintomi di slancio nervoso per il lavoro; passata la fame. La tranquillità e la sicurezza sono tornate in pieno.

Il nostro vecchio Lenin, che guarda maliziosamente verso l'interlocutore, strizzando gli occhi. Così anche la nostra conversazione questa volta è più vivace. Situazione interna... Il raccolto... La situazione dell'industria... Il corso del rublo... Il bilancio...

La situazione è difficile ma i giorni più duri sono ormai passati. Il raccolto facilita radicalmente le cose.

Dopo il raccolto devono sopravvivere miglioramenti dell'industria e delle finanze. Adesso si tratta di liberare lo Stato dalle spese non necessarie, riducendo gli uffici e le imprese migliorandone la qualità. Per questo occorre una particolare fermezza.

La situazione esterna... L'intesa... La condotta della Francia... L'Inghilterra e la Germania... La funzione dell'America...

«Essi sono avidi e si odiano pro-

fondamento l'uno con l'altro. Noi non abbiamo bisogno di essere impazienti. La nostra strada è giusta: noi siamo per la pace e per gli accordi ma siamo contro l'asservimento e le condizioni di asservimento negli accordi. E' necessario tenere fortemente il governo e andare per la nostra strada senza cedere né alle adulazioni né alle intimidazioni».

I socialisti rivoluzionari e i menscevichi, la loro agitazione furiosa contro la Russia sovietica.

«Certo essi si prefiggevano di sconfiggere la Russia sovietica. Essi rendono più facile la lotta degli imperialisti contro la Russia sovietica. Sono caduti nel pantano del capitalismo e rotolano nel precipizio. Si dibattono pure. Da tempo sono morti per la classe operaia».

La stampa bianca, l'emigrazione... Le inverosimili leggende sulla morte di Lenin con la descrizione dei particolari...

Il compagno Lenin sorride e osserva: «Mentivano e si consolano pure, non bisogna privare i moribondi degli ultimi conforti».

STALIN, 15 settembre 1922



LENIN

UNA PAGINA DI CRITICA LETTERARIA DEL CAPO DELLA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE

Un celebre articolo di Lenin su Tolstoj ed il movimento operaio

La critica tolstoiana rispecchia, con una forza di cui è capace solo un artista di genio, la trasformazione delle idee delle grandi masse contadine patriarcali della Russia del suo tempo



Una delle ultime foto di Leone Tolstoj a Jasna Poljana

Gli operai russi, in quasi tutte le grandi città russe hanno già reagito alla morte di L. N. Tolstoj ed hanno manifestato, nell'una o nell'altra maniera il loro pensiero nei confronti dello scrittore che creò una serie di opere d'arte così interessanti da collocarlo tra i più grandi scrittori del mondo, e nei confronti del pensatore che pose con una immensa forza, con convinzione e sincerità una serie di problemi che investono gli aspetti fondamentali dell'attuale ordine politico sociale.

L. Tolstoj ha iniziato la sua attività letteraria durante il regno dei zar, ma in un modo poco in cui questo regime viveva palesemente i suoi ultimi giorni. L'attività principale di Tolstoj si colloca nel periodo della storia russa compreso tra due date storiche, il 1861 e il 1905. Durante questo periodo, le tracce del servaggio, le sue dirette sopravvivenze impenavano profondamente tutta la vita economica (soprattutto nelle campagne) e politica del paese. Nello stesso tempo, questo periodo è caratterizzato da una accelerazione dello sviluppo rapido del capitalismo in basso e dalla sua introduzione forzata dall'alto.

In che modo si manifestano le sopravvivenze del servaggio? Innanzi tutto, e nel modo più netto, nel fatto che in Russia, paese essenzialmente agricolo, l'agricoltura si trovava in quel momento nelle mani dei contadini rovinati, miserabili, che usavano metodi di coltivazione superstiti, primitivi, sui vecchi lotti di terra dell'epoca del servaggio, ridotti nel 1861 a profitto dei piccoli feudatari.

Dall'altra parte, l'agricoltura

si trovava nelle mani dei piccoli feudatari i quali, nella Russia centrale coltivavano la terra servendosi del lavoro contadino, dell'aratro contadino, del contadino, in cambio delle «terre concesse», del diritto alla falciatura, agli abbeveratoi, ecc. In effetti permaneva il vecchio sistema economico del tempo del servaggio. In questi anni il regime politico russo fu totale, fondato sul servaggio, sulla spogliazione del contadino. Ciò risulta dall'organizzazione dello Stato, fino ai primi tentativi di modificazione nel 1905, e dalla influenza preponderante dei nobili proprietari fondiari, nobili, in un modo, e dall'onnipotenza dei funzionari, reclusi principalmente, — soprattutto al vertice, — tra la nobiltà feudale.

Questa vecchia Russia patriarcale cominciò, dal 1861 a smembrarsi rapidamente sotto l'influenza del capitalismo mondiale. I contadini, affamati, decimati, rovinati, come mai prima d'allora, fuggivano verso le città, abbandonando la terra. Ferrovie, fabbriche ed officine si costruivano rapidamente, accelerando grazie al «lavoro a buon mercato» dei contadini rovinati. Il grande capitale finanziario, il grande commercio e la grande industria prendevano slancio in Russia.

E' proprio questo rovesciamento rapido, ardito, deciso di tutti i vecchi «pilastri» della vecchia Russia, che si riflette nelle opere di Tolstoj artista e nelle concezioni di Tolstoj pensatore.

Tolstoj conosceva a perfezione la Russia provinciale, la vita del proprietario terriero e del contadino. Nelle sue opere let-

terarie egli ha dato di quella vita descrizioni che appartengono ai capolavori della letteratura mondiale. La distruzione violenta di tutti gli «antichi fondamenti» della Russia provinciale attirò la sua attenzione, approfondì il suo interesse per gli avvenimenti che si svolgevano attorno a lui, produsse una rottura in tutta la sua concezione del mondo. Per origine e per educazione, Tolstoj apparteneva all'aristocrazia fondiaria russa; egli rupe con tutte le opinioni correnti di quei circoli e, nelle sue ultime opere, elevò una critica appassionata contro l'ordine costituito nel campo politico, ecclesiastico, sociale ed economico, basato sull'asservimento delle masse, sulla loro povertà, sulla rovina dei contadini e dei piccoli proprietari, sulla violenza e sull'ipocrisia che, dall'alto al basso, compenetrano tutta la nostra vita contemporanea.

La critica di Tolstoj non è nuova. E' non da molto tempo che non fosse stato espresso, molto tempo prima di lui, nella letteratura europea e nella letteratura russa, da coloro che si erano schierati al fianco dei lavoratori. Ma l'originalità, l'importanza storica della critica di Tolstoj stanno nel fatto che essa rispecchia, con una forza di cui sono capaci soltanto gli artisti di genio, la trasformazione delle idee delle grandi masse popolari. E' proprio questa trasformazione, questa rottura, questa importanza storica della critica di Tolstoj rivolge all'attuale regime differisce, infatti, dalla critica che a questo stesso regime rivolgevano gli artisti del movimento operaio contemporaneo, per il fatto che Tolstoj si colloca dal punto di vista dell'ingenuo contadino patriarcale, per il fatto che egli traduce nella sua critica la vita del contadino, la psicologia di quel contadino. Se la critica di Tolstoj si distingue per tanta forza di sentimento, per tanta passione, se essa è talmente persuasiva, se essa è sincera, coraggiosa nel desiderio e di scavar fino alla radice, di trovare la vera causa delle sofferenze delle masse, ciò avviene perché questa critica riflette realmente un'esperienza reale, un'esperienza di milioni di contadini che, appena raggiunta la libertà, si accorgono che questa libertà significa nuovi orrori, la rovina, e la morte per fame. La vita angustante, la lotta, la spregiudicata della città, ecc. Tolstoj rispecchia le loro condizioni di spirito con tale fedeltà da introdurre nella sua stessa dottrina la loro ingenuità, la loro indifferenza per la politica, il loro misticismo, il desiderio di allontanarsi dal mondo, la «non resistenza al male», le maledizioni impotenti contro il capitalismo e il «potere del denaro». La protesta di milioni di contadini e la loro disperazione; ecco ciò che si è fuso nell'«inno» di Tolstoj al movimento operaio contemporaneo per il diritto di accecare il diritto di protestare ma di non avere alcuna ragione di disperare. La disperazione è una caratteristica delle classi agonizzanti, e invece la classe degli operai salariati ingigantisce, si sviluppa e si rafforza inesorabilmente in tutte le società capitalistiche, in Russia come dappertutto. La disperazione è la caratteristica di coloro che non comprendono le cause del male, non vedono via d'uscita, sono incapaci di lottare. Il proletariato industriale moderno non ha nulla a che vedere con queste classi.

V. LENIN

LENIN: «L. N. Tolstoj e il movimento operaio contemporaneo» è la nostra rivista del 20 novembre 1910.

DALL'«ORDINE NUOVO»: UNO SCRITTO DI GRAMSCI

Il Partito comunista

«Nel Partito comunista gli uomini si sono plasmati una personalità nuova, hanno acquistato nuovi sentimenti, hanno acquistato una vita morale che tende a divenire coscienza universale e fine per tutti gli uomini».

Dopo il Sorel è divenuto luogo comune riferirsi alle primitive comunità cristiane per giudicare il movimento proletario moderno. Occorre subito dire che il Sorel non è in modo alcuno responsabile della grettezza e della rozzezza spirituale dei suoi ammiratori italiani, come Carlo Marx non è responsabile delle assurde pretese ideologiche dei «marxisti». Sorel, nel campo della ricerca storica, un inventore, egli non può essere tutto, egli non pone al servizio dei suoi aspiranti discepoli un metodo che possa sempre e da tutti applicarsi meccanicamente con risultati di «opere intelligenti». Per il Sorel, una volta che la dottrina marxista, l'antichismo rappresenta uno sviluppo nella pienezza del suo sviluppo, una rivoluzione cioè che è giunta fino alle sue estreme conseguenze, fino alla creazione di un nuovo ed originale sistema di rapporti morali, giuridici, filosofici, artistici; assumere questi risultati come schemi ideologici di ogni rivoluzione, ecco il rozzo e inintelligente tradimento della intuizione storica soreliana, la quale può dare solo origine a una serie di ricerche storiche sui «germi» di una civiltà proletaria che devono esistere, se è vero (come è vero per il Sorel) che la rivoluzione proletaria è immanente nel seno della società industriale moderna, e se è vero che anche da essa risulterà una regola di vita originale e un sistema di rapporti assolutamente nuovi, caratteristici della classe rivoluzionaria. Che significato può dunque avere l'affermazione che a differenza dei primi cristiani, gli operai non sono casti, non sono temperanti, non sono originali nel loro modo di vita? A parte la generalizzazione dilettantesca, per cui gli operai metalli regimi torinesi si diventano un'accoglienza di bruti, che ogni giorno mangiano un pollo arrosto, che ogni notte si ubriacano nei postriboli, che non amano la famiglia, che ricercano nel cinematografo e nel

limitazione scimmiesca delle abitudini borghesi la soddisfazione dei loro ideali di bellezza e di vita morale — a parte questa generalizzazione dilettantesca e puerile, l'affermazione non può affatto diventare presupposto di un giudizio storico: essa equivarrrebbe, nell'ordine dell'intelligenza storica, a quest'altra: — poiché i cristiani moderni mangiano polli, vanno a donne, si ubriacano, dicono falso testimonio, sono adulteri — ecc. ecc., perciò è una leggenda che siano esistiti gli asceti, i martiri, i santi. Ogni fenomeno storico insomma, deve essere spiegato per i suoi caratteri peculiari nel quadro della attualità reale, come sviluppo della libertà che si manifesta in finalità, in istituti, in forme che non possono essere assolutamente confuse e paragonate (altro che metaforicamente) con la finalità, gli istituti le forme dei fenomeni storici passati. Ogni rivoluzione, la quale come la cristiana e come la comunista, si attua e può arricchire anche un sommo di verità, tanto più emulata e vaste masse popolari, non può che spezzare e distruggere tutto il sistema esistente di organizzazione sociale; chi può immaginare e prevedere le conseguenze immediate che provocherà la apparizione nel campo della creazione storica delle sterminate moltitudini che oggi non hanno «volontà» e «potere»? E se, per le forze morali che sostengono la loro volontà, tanto più emulata, quanto più è definito il fine proposto alla volontà. Quale forza di espansione potranno mai acquistare i sentimenti dell'operaio, che, Pietro sulla macchina, ripete per otto ore al giorno il gesto professionale, monotono come lo sgombramento del chiuso circolo di una coroneina di preghiera, quando egli sarà «dominatore», quando sarà la «misura» dell'operaio sociale? Il fatto stesso che l'operaio ricorra ancora a pensare, pur essendo ridotto a operare senza sapere il come e il perché della sua attività pratica, non è un miracolo? Questo miracolo dell'operaio che quotidianamente conquista la propria autonomia spirituale e la propria libertà di costruire nell'ordine delle idee, lottando contro la stanchezza, contro la noia, contro la monotonia del gesto che tende a meccanizzare e quindi a uccidere la vita interiore, questo miracolo si organizza nel Partito Comunista, nella volontà di lotta e di creazione rivoluzionaria che si esprime nel Partito Comunista.

L'operaio nella fabbrica ha mansioni meramente esecutive. Egli non segue il processo generale del lavoro, e della produzione, non è un punto che si muove per creare una linea, è uno spillo conficcato in un luogo determinato e la linea risulta dal susseguirsi degli spilli che una volontà estranea ha disposto per i suoi fini. L'operaio tende a portare questo suo modo di essere in tutti gli ambienti della sua vita; si affaccia facilmente, da per tutto, all'ufficio di esecutore materiale, alla «massa» guidata da una volontà estranea alla sua; è pigro intellettualmente, non sa e non vuole prevedere oltre l'immediato, perché manca di ogni criterio nella scelta dei suoi capi e si lascia illudere facilmente dalle promesse; vuol credere di poter ottenere senza un grande sforzo da parte sua e senza dover pensare troppo. Il Partito Comunista è lo strumento della forma storica del processo di intima liberazione per cui l'operaio da esecutore diviene iniziatore, da massa diviene capo e guida, da braccio diviene cervello e volontà; nella formazione del Partito Comunista è dato cogliere il germe di libertà che avrà il suo sviluppo e la sua piena espansione dopo che lo Stato operaio avrà organizzato le condizioni materiali necessarie. Lo schiavo o il «massa» — il «massa» — «conoscere se stesso», attiva la sua liberazione entrando a far parte di una comunità cristiana, dove concretamente sentiva di essere l'eguale, di essere il fratello, perché figlio di uno stesso padre; così l'operaio entrando a far parte del Partito Comunista, dove collabora a «scoprire» e a «inventare» modi di vita originali, dà il contributo alla liberazione politica; oggi gli uomini di governo non prevedono, ha una responsabilità, dove è organizzatore, oltre che organizzatore dove sente di costituire una avanguardia che corre avanti trascinando con sé tutta la massa popolare.

Il Partito Comunista, anche come mera organizzazione si è rivelato forma particolare della Rivoluzione proletaria. Nessuno sviluppo della rivoluzione del passato ha conosciuto i Partiti; essi sono nati dopo la rivoluzione borghese e si sono decomposti nel terreno della democrazia parlamentare. Anche in questo campo si è verificata l'idea marxista che il capitalismo crea forze che poi non riesce a dominare. I Partiti democratici servivano a indirizzare uomini politici di valore e a farli confondere con la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità di cricche personali. Il Partito Comunista, sorto dalle ceneri dei Partiti Socialisti, ripudia le sue origini democratiche e parlamentari e rivela i suoi caratteri essenziali che sono originali nella storia: la lotta per la democrazia politica; oggi gli uomini di governo — non imposti dalle banche, dai grandi giornali, dalle associazioni industriali; i Partiti si sono decomposti in una molteplicità